

Comunicato stampa – Milano, 12 gennaio 2017

## “Io prego con voi – Preghiera e preghiere secondo Bergoglio” di Papa Francesco

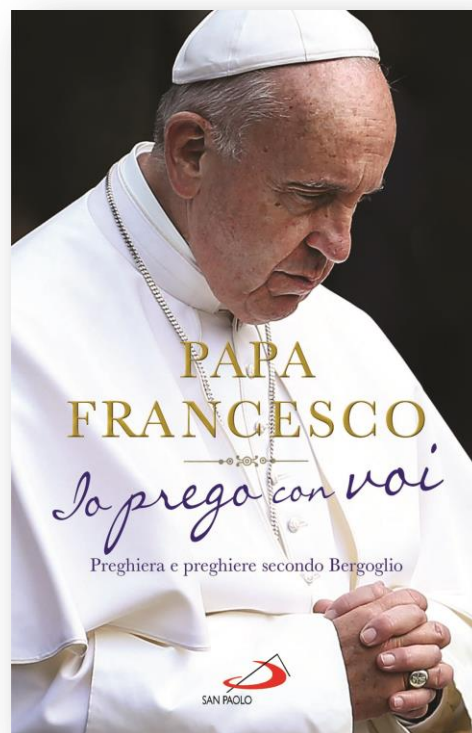
Ogni domenica papa Francesco chiede ai fedeli, al termine dell'Angelus, di “ricordarsi di pregare per lui”. Egli stesso, però, in questi anni si è rivelato un vero maestro di preghiera, nel solco del fondatore della Compagnia di Gesù, quell'Ignazio che “inventò” gli esercizi spirituali come tempo dedicato a stare in presenza di Cristo.

In questo libro, dunque, il lettore troverà le preghiere che papa Francesco ha recitato pubblicamente in questi anni; ma anche quelle che appartengono alla sua formazione e devozione personale e, infine, le sue profonde riflessioni sull'arte del pregare, dello stare di fronte a Dio meditando la Parola e trasformandola in appello orante.

Un vero e proprio “manuale” per avvicinarsi all'arte della preghiera e per cominciare a coltivarla.

Tra le altre, presenti nel libro troviamo due fra le preghiere più amate dai fedeli: la preghiera delle cinque dita e la preghiera a Maria che scioglie i nodi.

**Papa Francesco, *Io prego con voi. Preghiera e preghiere secondo Bergoglio*, Edizioni San Paolo 2018, pp. 144, 15 euro.**



**PAPA FRANCESCO** Nato a Buenos Aires il 17 dicembre 1936 da una famiglia di origini italiane, laureato in chimica, Jorge Mario Bergoglio entrò nel seminario di Villa Devoto e nel 1958 cominciò il noviziato presso la Compagnia di Gesù, prima in Cile e poi a Buenos Aires, dove nel 1963 si laureò in filosofia. Ricevette l'ordinazione presbiterale nel 1969. Dopo la nomina a superiore provinciale dell'Argentina (dal 1973 al 1979) fu rettore della Facoltà di teologia e filosofia a San Miguel. Nel 1979 partecipò al vertice della Conferenza Episcopale Latinoamericana di Puebla. Nel 1992 fu nominato vescovo ausiliare di Buenos Aires da papa Giovanni Paolo II, e nel 1997 arcivescovo coadiutore della stessa città. L'anno successivo divenne primate d'Argentina e ordinario per i fedeli di rito orientale del Paese. Nel 2001 lo stesso pontefice lo creò cardinale. Dal 2005 al 2011 è stato a capo della Conferenza Episcopale Argentina. Durante il suo mandato come vescovo ha optato per uno stile di grande semplicità, rinunciando a trasferirsi nella sede dell'Episcopato e vivendo invece in un comune appartamento. La sera del 13 marzo 2013 è eletto papa al quinto scrutinio: assume per primo il nome di Francesco, in onore di san Francesco d'Assisi. È inoltre il primo gesuita a diventare pontefice e il primo papa proveniente dal continente americano e dall'emisfero australe.